

REGOLAMENTO DELLA SALA DI STUDIO DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA BANCA D'ITALIA

1 – NORME GENERALI DI CONSULTABILITÀ

1.1 L'Archivio storico della Banca d'Italia (ASBI) conserva la documentazione prodotta, ricevuta e sedimentata dall'Istituto e destinata alla conservazione permanente. È consentito l'accesso a:

- ✓ l'archivio dei documenti testuali
- ✓ l'archivio fotografico
- ✓ l'archivio multimediale

1.2 I documenti testuali conservati dall'Archivio storico sono di norma liberamente consultabili dopo quaranta anni dalla loro data.

1.3 Sono consultabili dopo quaranta anni anche i documenti che contengono dati personali idonei a rivelare l'origine etnica, le convinzioni religiose e filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, o idonei a rivelare l'esistenza di provvedimenti di natura penale. Il termine è invece di settant'anni quando i documenti contengono dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare.

1.4 I documenti riguardanti la politica estera o interna dello Stato sono soggetti a "declaratoria di riservatezza" del Ministero dell'Interno e sono sottratti alla consultazione per cinquant'anni.

Sono previste inoltre limitazioni alla consultabilità dei documenti di archivi privati per i quali il depositante abbia espresso esplicita riserva.

1.5 Le fotografie e i contenuti multimediali custoditi nell'Archivio storico sono di norma consultabili dopo venticinque anni dalla data della loro produzione. Fanno eccezione i materiali già pubblicati e nella disponibilità dell'Archivio storico, per i quali è consentita la consultazione indipendentemente dalla loro data.

1.6 Le planimetrie e i documenti che attengono alla sicurezza degli stabili tutt'ora adibiti ad uffici della Banca non sono di norma consultabili.

1.7 Lo studioso che accede alla sala studio dichiara di conoscere le vigenti leggi in materia di accesso a dati e documenti e, in particolare, le norme fissate dalle Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica (Delibera n. 513/2018 (19A00178), GU Serie Generale n. 12 del 15-01-2019) e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004) e di assumersi la responsabilità per tutti i danni eventualmente derivanti a persone o a enti dalla diffusione delle notizie contenute nei documenti consultati.

1.8 La consultazione dei documenti storici può avvenire presso l'Archivio storico e presso le Filiali della Banca d'Italia abilitate al servizio, oppure in modalità online per il solo patrimonio digitalizzato.

1.9 I documenti digitalizzati sono di norma consultabili in formato elettronico, in presenza o da remoto, tramite la sala di studio virtuale *l'Aura*. La consultazione dei documenti non ancora digitalizzati avviene presso la sala di studio dell'Archivio storico, previa prenotazione. In caso di comprovate esigenze personali o di ricerca, l'Archivio valuta la possibilità di movimentare e mettere a disposizione gli originali cartacei anche della documentazione già digitalizzata.

1.10 La consultazione dei documenti non ancora digitalizzati, delle fotografie e dei documenti multimediali può avvenire solo in presenza nella sala di studio dell'ASBI. Nel particolare caso delle interviste orali la consultazione è consentita con le limitazioni imposte dall'intervistato al momento della registrazione.

2 – CONSULTAZIONE ANTICIPATA

2.1 Per la consultazione della documentazione testuale prima dello scadere del termine dei quaranta anni di cui al punto 1.2 (c.d. *consultazione in deroga*) occorre presentare motivata istanza corredata da un progetto di ricerca, che illustri le finalità e le modalità di utilizzo delle informazioni. La consultazione in deroga può applicarsi ai soli documenti testuali già inventariati e non riservati per i quali siano trascorsi almeno trenta anni dalla loro data.

2.2 I documenti concessi in deroga diventano liberamente consultabili da parte di tutti gli utenti.

2.3 Per consultare documenti testuali soggetti a "dichiaratoria di riservatezza" (di cui al punto 1.4) prima della scadenza del termine di cinquanta anni è necessaria l'autorizzazione del Ministero dell'Interno. Lo studioso deve presentare un progetto di ricerca che illustri le finalità e le modalità di utilizzo delle fonti. L'Archivio storico provvederà a inoltrare l'istanza di consultazione anticipata agli organi competenti e comunicare all'utente la risposta.

2.4 L'autorizzazione anticipata alla consultazione e alla riproduzione dei documenti riservati è strettamente personale; essa può contenere particolari indicazioni cautelative al fine di garantire un adeguato utilizzo delle informazioni. Lo studioso non può usare le riproduzioni per scopi diversi da quelli dichiarati.

3 – ACCESSO ALLA SALA DI STUDIO

3.1 Chi può accedere

Chiunque può consultare gratuitamente i documenti conservati dall'ASBI.

3.2 Come e dove

- ✓ La consultazione in presenza è consentita dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.10 alle 16.20. Sono esclusi i giorni festivi, il 29 giugno, il 14 agosto, il 24 e il 31 dicembre. La sala di consultazione si trova in via Milano 53, 00184 Roma, dove l'Archivio mette a disposizione degli utenti anche due postazioni informatiche.
- ✓ la consultazione da remoto avviene tramite la sala di studio virtuale ***l'Aura*** ed è limitata all'archivio dei documenti testuali digitalizzati <https://www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/servizi/accesso-asbi/l-aura/index.html>.

L'accesso alla sala di studio, sia virtuale sia fisica, è possibile solo previo appuntamento

telefonando a uno dei seguenti numeri: 06 4792.3508 - 3512 - 2415 - 2560 - 3607, 3955777712, 3536459681, 3355614600, 3336642893, 3336643711, 3421317982.

oppure

- ✓ inviando una comunicazione all'indirizzo archivistorico@bancaditalia.it

In ogni caso l'utente dovrà inviare per email:

- il modulo di prenotazione "modello 1 ASBI" (scaricabile alla pagina <https://www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/servizi/accesso-asbi>)
- la scansione di un documento di identità in corso di validità (per il trattamento dei dati personali si veda il punto 7.5).

L'utente riceverà un'email di conferma contenente le informazioni necessarie per l'accesso e dovrà rispettare le date assegnate per la presenza in sala studio. Eventuali rinunce o modifiche dovranno essere comunicate per tempo al fine di evitare che la documentazione, prevalentemente collocata in depositi esterni, sia inutilmente movimentata.

3.3 Norme comportamentali in sala studio

L'utente:

- accetta il presente Regolamento e le Regole deontologiche;
- può introdurre oggetti personali in sala studio ma utilizzare solo matite, fogli, PC portatile, cellulare e macchina fotografica;
- assicura il mantenimento dell'ordine e dell'integrità dei documenti a lui consegnati per la consultazione. In particolare, non è consentito cambiare l'ordine dei documenti e dei fascicoli né apporre segni o numerazioni sulle carte;
- mantiene un atteggiamento rispettoso nei confronti degli altri studiosi e del personale impegnato in sala, evitando ogni comportamento che possa arrecare disturbo.

3.4 Documentazione presso le Sezioni storiche delle Filiali

Per la documentazione conservata nelle Sezioni storiche delle Filiali occorre contattare gli uffici della sede d'interesse <https://www.bancaditalia.it/chi-siamo/organizzazione/filiali/index.html>.

L'orario di consultazione delle Sezioni è stabilito di volta in volta e può variare in relazione alle esigenze di servizio.

4 – STRUMENTI DI RICERCA

4.1 Il principale strumento di ricerca è ASBIWEB, il sistema informativo che gestisce le descrizioni archivistiche e gli oggetti digitali ad esse associati.

4.2 Tra gli altri strumenti di ricerca si segnalano: la Guida all'Archivio storico, la collana Quaderni dell'Archivio storico, gli inventari a stampa delle Carte de' Stefani e delle Carte Stringher, l'elenco delle banche vigilate dal 1926 al 1960, la Guida alle carte di Paolo Baffi e l'Indice dei suoi corrispondenti, l'Inventario del fondo Banco di Santo Spirito. Per accedere alle pubblicazioni si veda la pagina <https://www.bancaditalia.it/chi-siamo/asbi/strumenti-di-ricerca/index.html>.

4.3 Per gli audiovisivi e le fotografie sono disponibili elenchi di descrizione parziali, consultabili solo in sala studio.

5 – RIPRODUZIONE DEI DOCUMENTI

L'Archivio storico fornisce un servizio di riproduzione dei documenti testuali, delle fotografie e del multimediale, esclusivamente in formato digitale. Le copie ottenute dagli utenti non sono cedibili a terzi.

- Per i documenti testuali sono concesse fino a 2.000 pagine annue per utente in formato PDF. Le copie possono essere richieste anche per corrispondenza indicando l'esatta collocazione archivistica dei documenti o fornendo precise informazioni per la loro identificazione. Non sono accolte richieste di copia che prevedano una selezione da parte del personale d'archivio. È necessaria la compilazione del modulo "modello 2 ASBI". Il servizio di riproduzione è gratuito.

Gli studiosi possono fotografare in autonomia esclusivamente i documenti testuali non soggetti a limitazione di consultabilità e non ancora digitalizzati. Ai sensi dell'art. 108, c. 3 bis del d.lgs. 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) non è previsto alcun canone per le riproduzioni, a patto che

queste siano eseguite con mezzo proprio (fotocamera, telefono, *tablet*, ecc.) con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né l'uso di treppiedi.

- Per le fotografie la riproduzione è a cura esclusiva dell'Archivio storico. Sono concessi fino a un massimo di 10 esemplari per anno e il servizio è gratuito. La riproduzione ad alta definizione è garantita solo in caso di pubblicazione. L'ASBI non può cedere in copia le fotografie di cui non detiene il *copyright* o sui cui insistono particolari diritti o restrizioni.
- Per i documenti multimediali è concessa la riproduzione gratuita fino a un massimo di 10 unità per anno, solo nel caso in cui il documento sia liberamente consultabile, non sia sottoposto a diritto di autore da parte di terzi soggetti produttori e tale diffusione sia in accordo con le disposizioni contenute nelle eventuali liberatorie sottoscritte. La riproduzione è a cura esclusiva dell'Archivio storico. La riproduzione ad alta definizione è concessa solo per frammenti di filmati destinati alla pubblicazione e mai per l'intero documento.

6 – PUBBLICAZIONE E UTILIZZO DELLE RIPRODUZIONI

6.1 La pubblicazione delle riproduzioni è libera, previa comunicazione al responsabile dell'Archivio storico.

6.2 Per ciascun documento pubblicato dovrà sempre essere citata la fonte e la corretta segnatura archivistica.

In particolare:

6.3 Per la documentazione multimediale non possono essere pubblicati filmati interi.

6.4 Per le fotografie:

- le riproduzioni per scopi non commerciali sono rilasciate con licenza Creative Commons BY-NC-ND (Attribuzione - Non commerciale – Non opere derivate) e possono essere utilizzate menzionando l'autore e la licenza, ma solo a scopi non commerciali e senza apportare modifiche né elaborazioni;
- le riproduzioni per scopi commerciali sono rilasciate con licenza Creative Commons BY-ND (Attribuzione – Non opere derivate) e possono essere utilizzate commercialmente a condizione che venga menzionato l'autore e la licenza e non siano state elaborate né modificate.

7 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

7.1 In conformità con quanto disposto dalla normativa nazionale e europea in materia di *privacy*, si informa che la Banca d'Italia, via Nazionale 91 - ROMA, effettua il trattamento dei dati personali forniti dagli utenti della sala studio. I dati sono raccolti sulla base del consenso espressamente prestato dall'utente e sono utilizzati esclusivamente per le finalità di seguito elencate:

- attivazione delle procedure necessarie per l'ingresso nello stabile della Banca, per l'accesso alla base dati di consultazione e per l'eventuale invio di copie;
- elaborazione di statistiche sul flusso degli studiosi, gestite dal Servizio Gestione dell'Informazione della Banca d'Italia, per finalità di analisi dei processi di lavoro;
- comunicazione di eventi culturali.

7.2 I dati saranno trattati mediante supporto informatico, con mezzi strettamente correlati alle finalità sopra descritte e tramite l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza dei dati personali, nonché a evitare l'indebito accesso ai dati stessi da parte di soggetti terzi o di personale non autorizzato.

7.3 I dati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

7.4 I dati non saranno comunicati a terzi e non saranno oggetto di diffusione.

7.5 La copia del documento di identità inviata in fase di richiesta sarà cancellata dal sistema di posta elettronica aziendale subito dopo l'accreditamento dell'utente al primo accesso.

7.6 Potranno venire a conoscenza dei dati il Capo del Servizio Gestione dell'Informazione e gli addetti autorizzati al trattamento.

7.7 L'utente della sala studio potrà esercitare in qualsiasi momento i suoi diritti (accesso, rettifica, cancellazione o limitazione del trattamento dei dati - cfr. artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 679 del 2016) rivolgendosi al Titolare del trattamento dei dati, Banca d'Italia, Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91, 00184 Roma (Italia), e-mail: org.privacy@bancaditalia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato presso Banca d'Italia, Via Nazionale 91, 00184 Roma (Italia), e-mail: responsabile.protezione.dati@bancaditalia.it.

7.8 Qualora l'utente ritenga che il trattamento che lo riguarda sia effettuato in violazione di legge, può proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.